



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO LA CONCORRENZA LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA - DIVISIONE VI

IL DIRIGENTE

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462 e, in particolare, l'articolo 4, comma 2, l'articolo 6, comma 2 e l'articolo 7, comma 1, nonché la relativa Guida CEI 0-14:2005-03 relativa all'applicazione del medesimo regolamento;
- VISTA** la direttiva del Ministero delle attività produttive 11 marzo 2002 e, in particolare, l'art. 3, comma 2;
- VISTA** la nota protocollo MIMIT n. 46127 del 16 febbraio 2023 del Segretariato Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con cui si invitano le singole Divisioni a garantire, nelle attività di propria competenza, la prosecuzione di ogni attività e azione amministrativa di competenza della Direzione Generale per il Mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica;
- VISTA** la norma tecnica UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 recante *Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni*;
- VISTO** il decreto 22 dicembre 2009 che, in attuazione dell'articolo 4, della legge 23 luglio 2009, n. 99, designa ACCREDIA quale unico Organismo Nazionale Italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e ne prescrive le relative regole di organizzazione e funzionamento, in conformità al Regolamento (CE) n.765/2008;
- VISTA** la Convenzione in data 20 giugno 2022 e, in particolare, l'art. 3, secondo cui il Ministero dello sviluppo economico ha rinnovato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento il compito di rilasciare accreditamenti in capo agli Organismi di ispezione che operano ai sensi degli artt. 4, 6 e 7 del citato d.P.R. n. 462/2001 a seguito della verifica del rispetto dei requisiti richiesti per l'abilitazione alle verifiche ai sensi della direttiva 11 marzo 2002 e connessa normativa europea;
- VISTO** il decreto direttoriale del 17 giugno 2019 di abilitazione, secondo la norma tecnica UNI CEI EN ISO-IEC 17020:2012 "tipo A", di cui al d.P.R. n. 462, in favore della Società IMQ S.p.A. con sede legale in Via Quintiliano, 43 – 20138 Milano (MI) e sedi operative in Via Quintiliano, 43 – 20138 Milano (MI) e Via Nazionale, 230 – 00184 Roma (RM) - P.IVA 12898410159, con scadenza dell'abilitazione al 22 febbraio 2023;

ACQUISITA con protocollo MIMIT n. 338972 del 10 novembre 2022, la comunicazione di pari data del Comitato Settoriale di Accreditamento Attività Regolate CSA AR di Accredia, di rinnovo del certificato di accreditamento n. 0063ISP Rev. 000 alla Società IMQ S.p.A. per lo schema ISP quale organismo di ispezione di Tipo "A" a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 per il d.P.R. n. 462/2001;

ACQUISITA con protocollo MIMIT n. 58553 del 1° marzo 2023, la rettifica della comunicazione della Delibera assunta dal CSA AR nella riunione del 9 novembre 2022 con la quale Accredia comunica che il Certificato di Accreditamento emesso nello schema ISP ed intestato all'Organismo IMQ S.p.A. scadrà il 22 febbraio 2027 e non il 16 novembre 2026;

ACQUISITA l'istanza, con protocollo MIMIT n. 375891 del 19 dicembre 2022, e le successive integrazioni documentali protocolli MIMIT n. 19957 del 24 gennaio 2023, n. 42102 del 13 febbraio 2023, n. 46170 del 16 febbraio 2023 e n. 55744 del 27 febbraio 2023, completa di tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente, con la quale la Società IMQ S.p.A. con sede legale in Via Quintiliano, 43 – 20138 Milano (MI) e sedi operative in Via Quintiliano, 43 – 20138 Milano (MI) e Via Nazionale, 230 – 00184 Roma (RM), chiede l'abilitazione a svolgere funzioni di verifica di parte terza, secondo la norma tecnica UNI CEI EN ISO-IEC 17020:2012 Tipo "A", su installazioni ed impianti indicati nel decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462;

ACQUISITE agli atti, protocolli MIMIT n. 375891 del 19 dicembre 2022, n. 19957 del 24 gennaio 2023, n. 42102 del 13 febbraio 2023, n. 46170 del 16 febbraio 2023 e n. 55744 del 27 febbraio 2023, le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, con le quali i soggetti di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 dichiarano la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 dello stesso decreto legislativo e fatti salvi gli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA);

RITENUTO di dover garantire nelle ordinarie tempistiche, come richiesto dalla nota protocollo MIMIT n. 46127 del 16 febbraio 2023 del Segretariato Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la prosecuzione delle attività di competenza della Direzione e quindi l'operatività degli Organismi, in possesso di certificato di accreditamento, che operano in virtù del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462

DECRETA

Articolo 1

1. IMQ S.p.A. con sede legale in Via Quintiliano, 43 – 20138 Milano (MI) e sedi operative in Via Quintiliano, 43 – 20138 Milano (MI) e Via Nazionale, 230 – 00184

Roma (RM) - P.IVA 12898410159, nel seguito denominato "Organismo", è abilitato a svolgere funzioni di verifica di parte terza secondo la norma tecnica UNI CEI EN ISO-IEC 17020:2012 Tipo "A", di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462, per le seguenti tipologie di impianto:

- Area I – Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Area II – Impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V;
- Area III – Impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000V;
- Area IV – Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

Articolo 2

1. La gestione dell'Organismo abilitato, di cui al Capitolo 6 della Guida CEI 0-14:2005-03, deve essere svolta secondo le forme, modalità e procedure previste dalla normativa citata in premessa ed è posta sotto la diretta responsabilità del Direttore Tecnico dell'Organismo che provvede ad assicurare il mantenimento dei requisiti richiesti. Tale attività dovrà essere svolta nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché degli adempimenti di prevenzione incendi.

Articolo 3

1. La presente abilitazione decorre dalla data del presente decreto ed ha validità fino al 22 febbraio 2027, data di scadenza del citato certificato di accreditamento.

Articolo 4

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'Organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'abilitazione, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica.
2. Qualsiasi variazione dello stato di diritto e di fatto dell'Organismo, rilevante ai fini dell'accREDITamento, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare ad Accredia.

Articolo 5

1. L'Organismo mette a disposizione della competente Divisione della predetta Direzione Generale, finalizzato al controllo dell'attività svolta, un accesso telematico alla propria banca dati per l'acquisizione di informazioni relative alle verifiche periodiche e straordinarie svolte ai sensi del d.P.R. n. 462/2001.
2. Con periodicità annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo, l'Organismo inserisce nella sopra citata banca dati un rapporto dettagliato dell'attività svolta, nonché sui corsi di aggiornamento tecnico fatti seguire al proprio personale con l'indicazione del numero di partecipanti.

Articolo 6

1. Qualora venisse accertato, anche a seguito di visita di controllo, il mancato possesso o il venir meno dei requisiti di imparzialità, di indipendenza e di integrità, si procede, previa contestazione degli addebiti, alla revoca dell'abilitazione.
2. In caso di accertata violazione degli altri criteri generali per il funzionamento previsti dalla citata norma tecnica UNI CEI EN ISO-IEC 17020:2012 si procede, previa contestazione degli addebiti, alla sospensione dell'abilitazione per un periodo massimo di trenta giorni. In caso di recidiva si procede alla revoca dell'abilitazione.

Articolo 7

1. Il presente Decreto, è notificato all'interessato e, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Roma, li

IL DIRIGENTE
Ing. Lorenzo Mastroeni